

LA NUOVA COPPIA Raffaele Marciello posa assieme ad una Sauber della scorsa stagione: il pilota di Caslano sarà la terza guida.

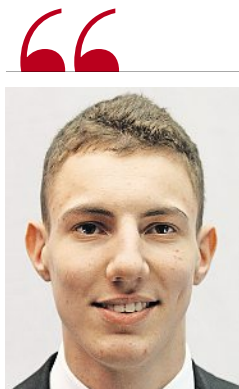
(Foto CdT)

Auto Marciello alla corte dei grandi

Il pilota di Caslano sarà impegnato sia nella GP2 sia come terzo pilota della Sauber in F1. A deciderlo è stata la Ferrari che già l'aveva messo alla prova in novembre ad Abu Dhabi

NICOLA BOTTANI

■ Raffaele Marciello si appresta ad affrontare la sua prima stagione tra i big della Formula uno. Il pilota di Caslano l'ha presentata ieri al Centro esposizioni di Lugano, dove è giunto da Maranello, sede di quella Ferrari Driver Academy nelle cui file si sta perfezionando ormai da tempo. Lello, come è soprannominato Raffaele, che ha compiuto vent'anni lo scorso 17 dicembre, nella nuova annata di gare della massima serie automobilistica sarà il terzo pilota della scuderia elvetica Sauber, che si avvale delle unità motrici costruite dalla Ferrari. Nel contempo Marciello sarà impegnato ancora nel campionato delle GP2 Series, che nel 2014 l'ha visto piazzarsi a tre riprese al terzo posto e vincere una volta, al volante di una vettura della Racing Engineering. Lello, per il 2015, ha però deciso di lasciare il team spagnolo per passare a difendere i colori della scuderia italiana Trident Motorsport. Il nuovo campionato della GP2 scatterà il weekend del 18-19 aprile nel Bahrain e il primo



Preferisco pensare sempre al futuro e quindi adesso tutta la mia attenzione è focalizzata esclusivamente sulla preparazione della nuova stagione

obiettivo di Marciello «sarà di concluderlo senza avere poi dei rimpianti», come ha detto ieri a questo proposito. Che allora ce ne siano stati, al termine di quello precedente? «Preferisco pensare sempre al futuro e quindi adesso tutta la mia attenzione è focalizzata esclusivamente sulla preparazione della nuova stagione», ha spiegato semplicemente Lello, senza voler entrare nei dettagli. Un'annata, quella 2015, che appunto lo vedrà presente al box della Sauber, quale spalla di due altri giovani rampanti, ossia i piloti titolari Marcus Ericsson e Felipe Nasr, l'uno svedese nato nel 1990, l'altro brasiliano e classe 1992. La Sauber nel 2014 ha vissuto il peggior Mondiale della sua ventennale storia in F1, non avendo conquistato punti né con il messicano Esteban Gutierrez, né con il tedesco Adrian Sutil. «A questo, però, non penso, perché come terzo pilota, a meno che non accada qualcosa di serio a uno dei titolari, posso eventualmente ambire a scendere in pista in questa o quella sessione delle prove libere del venerdì», precisa Raf-

faele Marciello che aggiunge: «In ogni caso, a ogni Gran Premio di Formula uno dovrò arrivare pronto come se toccasse a me di correre. Perciò, alla Ferrari Driver Academy continuo a prepararmi intensamente, curando la condizione fisica, quella mentale e allenandomi al simulatore di pilotaggio». Anche perché, come sottolinea ancora lo stesso Lello, «ormai non esiste più il ruolo del pilota collaudatore come lo si intendeva una volta, visto che i test, per le scuderie di Formula uno, sono ridotti ai minimi termini». Il campionato iridato della massima serie automobilistica scatterà il 15 marzo, con il GP d'Australia a Melbourne. E lì Marciello tornerà a respirare l'aria dei box della F1, «come ho potuto fare, grazie alla Ferrari, già sul finire della precedente stagione, perché la scuderia di Maranello, come suo terzo pilota, aveva deciso di portarmi in Texas e in Brasile». Un ruolo che Lello ha poi avuto anche ad Abu Dhabi, dove verso la fine di novembre si è chiuso sia il campionato di F1 sia quello della GP2 e Marciello, soprattutto, si

è visto offrire la grande opportunità di sostenere un test al volante di una monoposto della Ferrari. «Quella di Abu Dhabi è stata proprio una bella esperienza, perché ho ottenuto il secondo tempo tra i giovani che sono stati messi alla prova, riuscendo così a dimostrare di essere bravo e veloce. È stata la mia prima volta al volante di una F1 e ora spero di poter avere una chance anche con la Sauber, pur se in proposito non ci sono dei piani prestabiliti. Di conseguenza, me ne resto con i piedi ben piantati a terra, senza pensare ad altro che continuare a prepararmi nel miglior modo possibile». In conclusione, come si è arrivati all'accordo con la Sauber, che è stato ufficializzato il 1. gennaio? «È andata semplicemente in questo modo: alla Ferrari mi hanno detto che si erano accordati con la Sauber e che dunque sarei stato il terzo pilota di questa scuderia per il 2015. E io non ho fatto altro che prenderne atto con soddisfazione».

ALTRE FOTO SU www.corriere.ch/k124240

NOTIZIEFLASH

HOCKEY SU GHIACCIO Un altro giovane al Rapperswil

■ Dopo aver già messo sotto contratto i giovani Tim Grossniklaus (Berna) e Michael Hügli (Zugo), il Rapperswil per la prossima stagione ha ingaggiato un altro teenager. È Fabio Högger, diciannovenne attaccante attualmente in forza al Kloten che ha firmato per due anni.

FORMULA UNO Presentata via Internet anche la nuova «rossa»

■ Ieri, tramite Internet, la scuderia svizzera Sauber (ne scriviamo a lato, nel pezzo principale dedicato a Raffaele Marciello) e l'italiana Ferrari hanno presentato le nuove vetture che schiereranno nel Mondiale di Formula uno. La monoposto della casa di Maranello è stata denominata SF15-T e sarà affidata al tedesco Sebastian Vettel, arrivato dalla Red Bull, e al confermato pilota finlandese Kimi Räikkönen. La nuova Sauber è invece la C34.

SKELETON Europei: oro e bronzo per i fratelli Dukurs

■ Sulla pista francese di La Plagne, dove si è gareggiato su una sola manche a causa della cattive condizioni meteorologiche, i fratelli lettone Martins e Tomass Dukurs hanno conquistato l'oro e il bronzo dei campionati europei. Tra loro si è inserito il russo Alexander Tretyakov, mentre il friburghese Ronald Auderset, unico svizzero in gara, ha chiuso al ventesimo posto. Il suo ritardo nei confronti del vincitore è stato di addirittura 2"38.

RALLY Nel Mondiale del 2017 il ritorno della Toyota

■ Nel 2017 la Toyota tornerà a gareggiare nel Mondiale di rally. L'ha annunciato la stessa casa giapponese, che tra il 1990 e il 1994 ha conquistato sei titoli iridati in questa specialità motoristica. Ossia quattro dei piloti e 2 dei costruttori, cui se n'è aggiunto un terzo nel 1999.



9 13 15 19 24



Dati pubblicati senza garanzia. Numeri vincenti e quote su: www.euromillions.ch

Basket Monthey: Mladen Lukic si ferma ancora

■ Il Monthey, penultimo della LNA maschile del basket e dunque in lotta con Massagno e Boncourt per ottenere il sesto e ultimo biglietto per il torneo finale, dovrà chiudere la stagione senza Mladen Lukic. Ha infatti subito una lesione a un ginocchio a livello del menisco e quindi l'attuale campionato della massima lega per lui passerà agli archivi con un solo match all'attivo. Infatti, era tornato alle gare venerdì della passata settimana contro l'Union Neuchâtel, dopo che era stato costretto a una pausa forzata di un anno per un altro infortunio a un ginocchio, con danni ai legamenti crociati. Insomma, sfortuna nera per questo giocatore e anche per il Monthey, che oggi sarà impegnato in trasferta contro gli Starwings di Basilea.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Javier Fernandez ha calato il tris Eliminato Walker

■ Senza brillare, Javier Fernandez ha conquistato il suo terzo titolo europeo consecutivo a Stoccolma. Lo spagnolo ha interpretato bene il suo «Barbiere di Siviglia», calando il tris in Europa a quasi 30 anni dal russo Fadeev (dal 1987 al 1989). Alle spalle di Fernandez i russi Maxim Kovtun e Sergei Voronov. Quanto a Stéphane Walker (foto Keystone), il vallesano è stato eliminato al termine del programma corto (26. posto, ne passavano 24). Nelle coppie, Ksenia Stolbova e Fedor Klimov hanno dominato il programma corto. I russi hanno totalizzato 71,38 punti e hanno chiuso davanti ai connazionali Yuko Kavaguti e Alexander Smirnov. Terzi i francesi Vanessa James e Morgan Ciprès. Domani il programma libero che chiuderà gli Europei.



Atletica Jeptoo dopata con l'Epo: sospesa due anni

■ Rita Jeptoo, stella keniana della maratona che ha vinto le ultime edizioni delle gare sui 42,195 km a Chicago e Boston, è stata squalificata per due anni, ossia fino al 29 ottobre 2016. È stata sanzionata perché è risultata positiva all'Epo in occasione di un controllo effettuato l'anno passato al di fuori delle competizioni. Rita Jeptoo per certi versi è stata ancora fortunata, perché a partire dall'inizio del 2015, nell'ambito dell'atletica, la squalifica minima per i dopati è aumentata da 24 a 48 mesi. In precedenza gli organizzatori delle sei principali maratone al mondo - quelle di Berlino, Boston, Chicago, Londra, New York e Tokyo - avevano già sospeso il premio di 500.000 dollari che le sarebbe spettato come maratoneta dell'anno.